



**VERBALE COMMISSIONI CONSILIARI
PERMANENTI CONGIUNTE
II e Speciale Risanamento del Territorio**

Il giorno martedì 24 novembre 2020 alle ore 14.45, al fine di attenersi alla normativa vigente riguardante il contenimento del patogeno SARS COV_2 si sono riunite in modalità video-conferenza le Commissioni Consiliari permanenti II e Speciale Risanamento del Territorio, convocate con nota prot.6326 del 16/11/2020 (DF) per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1- PROGETTO DELLA RETE FOGNARIA DEI COMUNI DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA, IN RELAZIONE ALLE PROBLEMATICHE DEGLI SCARICHI A MARE
- 2- SISTEMA MUDS SU CONDOTTE SOTTOMARINE ASSERVITE A SCOLMATORI NEL LITORALE DI FALCONARA MARITTIMA, IN RELAZIONE ALLE PROBLEMATICHE DEGLI SCARICHI A MARE
- 3- VARIE ED EVENTUALI

Componenti presenti:

FRAPICCINI BRUNO (presidente Commissione Speciale Risanamento del Territorio)
GRILLI LUCA (presidente Commissione II)
BALDASSINI MARCO (Consigliere)
CALCINA LORIS (Consigliere)
FEDERICI FRANCO (Consigliere)
FIORENTINI GIORGIA (Consigliere)
LUCETTI MARCO (Consigliere)
SERPILLI CATERINA (Consigliere)
ZIZZAMIA MARIO (Consigliere)
Amministrazione Comunale:
SIGNORINI STEFANIA (Sindaco)
BARCHIESI VALENTINA (Assessore)
CIPOLLETTI ROMOLO (Assessore)
ROSSI CLEMENTE (Assessore)

SUPPORTO TECNICO/AMMINISTRATIVO

A. COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA:

ARGENTATI LORETTA (Segretaria II Commissione)
BADIALI GIOVANNA (P.O. Ambiente - Istruttore Direttivo Tecnico)
OLIVANTI PAOLO (Istruttore Direttivo Tecnico)
MAZZALUPI ELEONORA (Dirigente 3° settore - Istruttore Direttivo Tecnico)

B. VIVA SERVIZI SPA:

DE ANGELIS ANDREA (RUP DI PROGETTO ODG N.1 - SOCIETA' VIVA SERVIZI SPA)

C. SISTEMA MUDS:

CANTINI SERGIO (TECNICO AD SOCIETA' MUDS)
CERRANO CARLO (TECNICO PROGETTO MUDS)

Segretario verbalizzante:

GRAMIGNA ALESSANDRA (Commissione Speciale Risanamento del Territorio)



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona



Constatato il numero legale il Presidente **GRILLI** apre la seduta alle ore 15.00 ricordando gli argomenti all'OGD e ringraziando tutti i tecnici intervenuti a supporto della discussione.

Il presidente **FRAPICCINI** prima dell'avvio della discussione tiene a precisare che l'opposizione consiliare di cui fa parte ha già incontrato i tecnici del sistema MUDS, argomento al secondo punto dell'ODG. A seguito di ciò detta opposizione ha ritenuto opportuno che tutta la commissione avesse la medesima opportunità al fine di poter valutare il MUDS dopo aver acquisito le informazioni tecniche in merito. Segnala inoltre che sempre a parere dell'opposizione il progetto di cui al punto 1 dell'ODG debba essere rivisto. La Commissione ha diritto di acquisire informazioni circa lo stato reale del progetto suddetto e dei relativi interventi, pertanto al fine di avviare la discussione del punto 1 dell'ODG cede la parola all'assessore Barchiesi competente in materia e/o al Sindaco.

1- PROGETTO DELLA RETE FOGNARIA DEI COMUNI DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA, IN RELAZIONE ALLE PROBLEMATICHE DEGLI SCARICHI A MARE.

Il **SINDACO** anzitutto ringrazia per la disponibilità tutti i tecnici presenti. Tiene a precisare che gli argomenti che si andranno ad affrontare fanno parte di una tematica molto complessa da affrontare che ha bisogno di particolare approfondimento e preparazione in merito.

L'assessore **BARCHIESI** ringrazia per la disponibilità tutti i tecnici presenti che si occupano rispettivamente del progetto di cui al punto 1 dell'ODG, nonché quelli che si occupano del MUDS. Addentrandosi al punto 1 dell'ODG effettua una cronistoria sull'argomento. Il sistema fognario della città di Falconara oltre che obsoleto, nel corso dei decenni non è stato adeguato alla crescente urbanizzazione del territorio comunale, gli scarichi di tipo misto sono prevalentemente organizzati per scaricare a mare. Le portate delle condotte non riescono a contenere le grosse quantità di acque nei momenti di pioggia creando così ulteriori scarichi diretti a mare ed ulteriori danni all'ambiente. Data la situazione è necessario quindi intervenire con soluzioni risolutive in merito.

Il presidente **FRAPICCINI** segnala che gli sversamenti in mare avvengono anche in momenti ove sono assenti le piogge.

L'assessore **BARCHIESI** continua l'esposizione. Il primo progetto redatto nel 2016 dalla società di ingegneria HDI per conto di VIVA SERVIZI SPA di concerto con il Comune di Ancona prevedeva la realizzazione di vasche di raccolta di grandi dimensioni sull'arenile falconarese, progetto questo non percorribile visti i molteplici problemi riscontrati, ovvero: 1. la poca profondità di detto arenile, 2. i disagi che si sarebbero creati ai cittadini ed agli operatori economici del settore marittimo cittadino rispetto all'utilizzo della fascia costiera, nonché durante l'esecuzione dei lavori. Quindi si è provveduto ad assegnare un nuovo incarico all'Università Politecnica delle Marche per la redazione di un nuovo progetto alternativo al primo, sempre di concerto con il Comune di Ancona, perché è impensabile un intervento esclusivo nel comune di Falconara data la commistione territoriale tra i due comuni limitrofi. Nella nuova progettazione si sono ipotizzati 1. la separazione delle acque a carico dei privati; 2. la realizzazione di vasche di contenimento a monte della strada "statale", il collettore a mezza costa ovvero Via Volta/Elia. Progetto che si dovrebbe realizzare a stralci. Quindi da detta soluzione si è incaricata la società VIVA SERVIZI SPA per la redazione della progettazione da organizzare in lotti, al fine di poter gestire procedure parallele evitando un unico appalto così da velocizzare gli interventi. La divisione in lotti infatti è stata ideata per evitare che eventuali problemi tecnici e/o procedurali che potranno sorgere in



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

una parte dei lavori nel territorio della città fermassero anche i lavori in altre zone ove tali problematiche non si fossero palesate. Il primo lotto vede un intervento di 20 milioni di Euro di cui 12 da investirsi a Falconara Marittima. Al momento esiste uno studio di fattibilità nel quale si sta ragionando per la realizzazione di vasche di dimensioni minori rispetto alle prime valutazioni. L'assessore cede quindi la parola al RUP di VIVA SERVIZI SPA, ing. Andrea De Angelis per esporre nel dettaglio la situazione tecnico/procedurale attuale del progetto:

L'ing. DE ANGELIS comunica che al momento sono stati sottoscritti n. 3 contratti per la redazione di n. 3 progetti di fattibilità derivanti dalla soluzione presentata dall'Università Politecnica delle Marche esposta dall'assessore. Ovviamente detti studi di fattibilità sono modificabili secondo le indicazioni che il Comune di Falconara vorrà indicare, è comunque necessario che dette indicazioni pervengano con sollecitudine. I lotti riguardano i lavori da eseguire sino alla realizzazione delle condotte sottomarine (escluse). Le vasche ipotizzate a monte del territorio falconarese riducono l'impatto di tali opere sull'arenile, come invece previsto nella prima ipotesi di progetto. I tempi di redazione dei progetti di fattibilità sono medio/bassi, mentre la maggior parte del tempo che intercorre prima della realizzazione dell'opera è speso per la concertazione con i vari enti (amministrazioni pubbliche e uffici tecnici) coinvolti nell'opera, per svolgere dibattiti ed ottenere le autorizzazioni di legge; il tutto fa ipotizzare un tempo di 3 anni per la progettazione e 5 totali per la realizzazione.

Terminato l'intervento dell'ing. De Angelis il Presidente GRILLI chiede se qualche consigliere intende prendere la parola.

Il consigliere LUCHETTI chiede come si svolgeranno i lavori.

Il presidente FRAPICCINI segnala che è necessario rispettare l'ODG affrontando prima l'argomento "progetto" poi il "MUDS". E'ovvio che i due argomenti siano interconnessi, però per facilitare gli interventi bisogna cercare di attenersi all'ODG. Comunque non vi è alcun divieto di intervento libero sugli argomenti all'ODG.

Il consigliere LUCHETTI interviene dicendo che, preso atto della relazione dell'ing. De Angelis e che gli interventi ipotizzati nei progetti esposti abbiano come finalità quella di evitare gli sversamenti diretti in mare, e preso atto anche che il Consiglio Comunale ha votato per il progetto n. 2 redatto dall'Università Politecnica delle Marche, ovvero quello di realizzazione delle vasche a monte perché meno impattanti sull'arenile, chiede all'ing. De Angelis quanto questa progettualità sarà efficace per abbattere detti sversamenti a mare, in rapporto anche con l'efficacia del primo progetto scartato di realizzazione delle vasche sull'arenile. Altra domanda che potrebbe tramutarsi nella segnalazione di un problema, la tempistica indicata dall'ingegnere, 5 anni per la redazione dei progetti, 3 per la realizzazione dei lavori. Pensare a questi tempi dopo che si è assistito alla ricostruzione "lampo" del ponte di Genova induce forse qualche cittadino a pensare che sia una follia rispetto alle esigenze reali ed immediate d'intervento. Altro problema: si sono valutati i c.d. costi/benefici tra il progetto 1 (intervento di vasche su arenile) e progetto 2 (vasche a monte della città)? Il progetto 1 (arenile):

- è più efficace rispetto alla riduzione degli sversamenti?
- è meno impattante anche in termini di lavori sul territorio comunale?
- è meno costoso rispetto al progetto 2?
- produce meno disagio alla cittadinanza durante l'esecuzione dei lavori ed il coinvolgimento di molte aree della città che si trasformerebbero in aree di cantiere per molti anni?



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

"Capisco che queste domande rimettano in discussione la scelta del Consiglio Comunale, ma credo che:

1. i costi
2. l'efficacia
3. i tempi realizzativi

siano prioritari rispetto alle scelte già assunte. Pertanto chiedo risposte ai tecnici in merito".

Segnala anche che la città di Rimini ha invece realizzato il progetto molto simile a quello che il comune di Falconara ha scartato, ovvero d'intervento sull'arenile. Se lo hanno realizzato loro non si capisce la motivazione per la quale questa città non possa fare altrettanto.

Il Presidente **FRAPICCINI** chiede se ci sono altri interventi in merito.

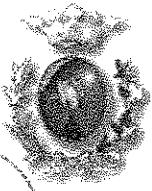
Il Consigliere **CALCINA** interviene dicendo che l'ing. De Angelis nel suo intervento comunica una notizia importante alla commissione, ovvero che sono stati stipulati 3 contratti per la progettazione, è quindi evidente che da questo dato non si possa più prescindere perché un'eventuale rinuncia comporterebbe il pagamento delle penali di contratto. In relazione a questa notizia segnala che l'opposizione da giugno scorso tenta di capire il funzionamento del MUDS così da valutare se quanto deliberato dal Consiglio Comunale in merito al progetto in discussione sia realmente corretto. Risulta quindi evidente che la minoranza in questo lasso di tempo non è stata messa in condizione di capire e valutare progetti dai costi importantissimi che variano da 30 a 50 milioni di euro.

"Non mi resta quindi che prendere atto della scorrettezza istituzionale, soprattutto dato atto della firma dei detti contratti".

Il consigliere **LUCHETTI** chiede se il progetto è ancora "aperto" ovvero se si possono apportare modifiche agli studi di fattibilità che si stanno redigendo rispetto ai contratti firmati.

Il RUP di Viva Servizi spa **DE ANGELIS** risponde che i contratti sottoscritti riguardano progetti che stanno verificando anche soluzioni alternative ai progetti esposti in questa sede, quindi gli studi di fattibilità sono modificabili. La valutazione delle alternative deve essere effettuata entro 6 mesi per procedere poi con una decisione definitiva del progetto che si vuole adottare politicamente e tecnicamente e che si ritiene più idoneo sotto entrambi i profili.

Interviene il consigliere **BALDASSINI** dicendo che i progetti possono essere non vincolanti, ma gli importi sì. Intende dire che da quanto ha capito da 3/4 anni fa l'investimento è sceso da 40 a 22 milioni, questione segnalata anche da Luchetti nel suo intervento. Ricollegandosi anche a quanto detto da Calcina, chiede cosa è stato stralciato nel progetto? Nessuno studio di biologia marina da parte dell'Università Politecnica delle Marche, ma solo studi di idraulica, meccanica riferiti a questi progetti. Nessun ascolto delle mozioni in essere presso il Consiglio Comunale dal 18 giugno scorso dove veniva chiesto il blocco dell'opera, anzi di non firmare i contratti. Nel progetto presentato non vi è alcun principio di economicità, ed oggi da De Angelis sentiamo in questa sede solo interventi di tipo tecnico. Altra questione che chiede di capire se il gestore (Viva Servizi spa) vuole evitare in questo progetto che le acque vadano a depuratore. Inoltre, chiede di capire perché ad oggi gli sversamenti sono sempre più frequenti e costanti? Forse perché l'ultimo intervento di spurgo delle condotte è stato effettuato solo il 18 maggio scorso? In merito ribadisce di aver anche redatto delle richieste a cui non ha ricevuto alcuna risposta. Forse Viva Servizi spa non è al corrente della sua mozione consiliare del 18 giugno scorso?



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Il Presidente **GRILLI** chiede all'ing. De Angelis di riscontrare alle obiezioni dei consiglieri di minoranza.

Il RUP di Viva Servizi spa **DE ANGELIS** risponde al Consigliere Baldassini:

1. Gli importi non sono scesi o stralciati, ma sono soltanto suddivisi in lotti, ovvero 22 milioni di euro per il 1° stralcio e fino alla decorrenza dei 40 milioni totali per il finanziamento del 2° stralcio;
2. Viva Servizi non ha alcun interesse a modificare le quantità di acque che transitano al depuratore, le attività in merito vengono effettuate secondo norma e senza nessun vantaggio per Viva Servizi ed i dati sono pubblici;
3. Gli scolmi avvengono durante le piogge da portata 1 a 25/50 in +, mentre il depuratore ha una portata max fino a 5;
4. Le attuali coperture finanziarie del piano d'investimento dell'ATO sono di 22 milioni di cui 13,6 milioni sono da approvare entro fine anno.

Per quanto concerne invece l'intervento di Luchetti:

1. L'efficienza del progetto esposto, 1° stralcio, derivante dalla simulazione effettuata dall'Università Politecnica delle Marche prevede un abbattimento degli attuali sversamenti al 60%. I due progetti, progetto 1 (arenile) e del progetto 2 (vasche a monte) approssimano al problema con filosofie diverse. Il progetto sull'arenile, almeno dalle simulazioni effettuate dall'Università Politecnica delle Marche, sembra comunque avere una buona efficacia di abbattimento degli sversamenti circa in totale dell'80%. Al contempo è necessario sottolineare che il progetto della città di Rimini, menzionato da Lucchetti come esempio, non è paragonabile alle possibilità territoriali e tecniche di Falconara, la quale non ha la medesima profondità dell'arenile. Le vasche sul litorale cittadino occuperebbero molto dello spazio disponibile, a differenza di Rimini che gode di una profondità molto, molto più ampia. Inoltre Rimini ha comunque molte vasche di raccolta a monte oltre che quelle sull'arenile in zone anch'esse di grande ampiezza che Falconara territorialmente non ha a disposizione.

Il consigliere **LUCHETTI** replica che comunque il progetto 1 sull'arenile azzeri gli sversamenti mentre il progetto 2 delle vasche a monte no. Inoltre chiede, (anche se è già convinto che sia così), se il progetto 1 non sarebbe così complicato ingegneristicamente come il 2?

Il RUP di Viva Servizi spa **DE ANGELIS** risponde nuovamente che i due progetti sono interventi diversi. Parlare di vasche, scolmatori e collettori non prescinde da dove saranno posizionati e da quali problematiche ne potrebbero scaturire.

Il consigliere **LUCHETTI** replica che comunque il progetto 1 sull'arenile abbatte gli sversamenti di oltre l'80%, mentre il progetto 2 delle vasche a monte del 60%, come da lui detto nel precedente intervento.

L'assessore **BARCHIESI** ed il Presidente **GRILLI** replicano che con le condotte sottomarine il progetto 2 (vasche a monte) l'abbattimento degli sversamenti si avvicinerebbe al 100%.

Il consigliere **FIorentINI** ritorna sul paragone effettuato dal consigliere Luchetti con le opere realizzate a Rimini per la medesima problematica. Specifica, avendo visitato la città di persona non molto tempo fa, che non è un confronto possibile come detto dall'ing. De Angelis per la profondità dell'arenile riminese molto più ampio di quello falconarese; inoltre il Piazzale Kennedy dove insiste l'impianto a monte delle vasche, occupa uno spazio molto ampio che non esiste nell'intero territorio di Falconara. Pertanto a suo avviso il progetto 1 è una scelta tecnicamente e quindi politicamente impraticabile a Falconara.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Il consigliere **LUCHETTI** non è d'accordo sulla questione tecnica dell'impraticabilità.

Il Presidente **FRAPICCINI** esorta i consiglieri a non fare in questa sede valutazioni di tipo politico, ma piuttosto di valutare il meglio sotto il profilo tecnico, approfittando della presenza dei tecnici che possono esporre sotto l'aspetto specialistico i progetti e sviscerare i dubbi di tutti.

Il consigliere **FEDERICI** segnala che quanto esposto dall'assessore Barchiesi circa il primo progetto non risponde a verità in quanto dal 2004 al 2016 il progetto riguardava solo la città di Falconara. Reputa il progetto 1 delle vasche su arenile più efficace. Segnala inoltre che se poi l'Amministrazione Comunale sceglie con il comune di Ancona altre strade ed altri progetti, bisogna però avere il coraggio di dire ai cittadini cosa si è scelto e che detta scelta non risolve al 100% il problema. Secondo lui ci sono zone dell'arenile abbandonate da tanto tempo che potrebbero essere utilizzate allo scopo di installare le vasche per dare seguito al progetto 1. Segnala anche che la cd. "opera a mezza costa" dovrà essere comunque realizzata, a prescindere dalla scelta del progetto 1 o 2, perché necessaria ad abbattere o almeno ridurre la velocità e le portate delle acque che dovranno essere convogliate nelle vasche/depuratore. Ritiene inoltre che a seguito della costruzione della vasca a Palombina, abbinata alla giusta manutenzione, gli sversamenti erano molto contenuti, oggi invece anche in presenza di piccole piogge vi sono sempre sversamenti in mare, ciò significa che le manutenzioni non si effettuano con la frequenza necessaria o con le modalità idonee.

DE ANGELIS risponde che le manutenzioni sono effettuate regolarmente senza modifiche rispetto a quelle degli anni scorsi. Il problema invece sta nel fatto che si sono modificate le piogge. Ciò è certificato dalla quantità di piogge che arrivano al depuratore e quelle che non possono essere ricevute dallo stesso, basta consultare i dati pubblici in merito.

Il consigliere **FEDERICI** insiste nel sostenere che a suo avviso non è come riferisce il De Angelis. Ribadisce anche che la realizzazione delle condotte sottomarine non risolve la raccolta delle acque di prima fascia, ovvero le così dette prime piogge da raccogliere sulle viabilità in particolare sulla "statale" contenenti anche metalli pesanti.

DE ANGELIS replica dicendo che il depuratore è sempre sfruttato al massimo. Segnala che il MUDS non è un'alternativa al progetto 1 o 2 qui in discussione, ma complementare ad esso e migliorativo alla funzionalità delle condotte sottomarine, migliora quindi l'aspetto ambientale del progetto in generale ed in particolare quello marino.

Il Consigliere **CALCINA** chiede di capire se il MUDS implementa il progetto e soprattutto chiede l'intervento dei tecnici invitati alla seduta per avere indicazioni tecniche necessarie alla valutazione, altrimenti la seduta della commissione non risulta essere utile alla risoluzione della questione in discussione.

Interviene il Consigliere **FIorentini** chiedendo un chiarimento all'ing. De Angelis rispetto alla vasca di Palombina, se questa è sufficiente a risolvere il problema degli sversamenti e della balneabilità.

DE ANGELIS risponde che le vecchie vasche non si preoccupano della balneabilità, in quanto al momento della loro realizzazione non era un obiettivo della normativa, ma solo di raccogliere le acque di prima pioggia. Per riuscire a non



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

sversare mai in mare è necessario aumentare le condotte e le vasche rispetto a quelle attuali, non ci sono altre soluzioni.

Il Presidente **GRILLI** chiede ai tecnici Cantini e Cerrano di intervenire per spiegare le funzioni del MUDS.

2- SISTEMA MUDS SU CONDOTTE SOTTOMARINE ASSERVITE A SCOLMATORI NEL LITORALE DI FALCONARA MARITTIMA, IN RELAZIONE ALLE PROBLEMATICHE DEGLI SCARICHI A MARE

Interviene **CANTINI**, Amministratore Delegato della società MUDS. Il MUDS nasce da uno spin off dell'Università di Genova divenuto poi un progetto/brevetto dell'Università Politecnica delle Marche e CNR più altri soggetti tra cui la società MUDS che Cantini rappresenta.

Cantini espone la cronistoria sui progetti e studi fatti sino ad oggi. Tutti gli studi effettuati dicono che il problema dell'inquinamento dello scarico a mare non potrà essere mai eliminato completamente ma soltanto ridotto, magari anche drasticamente però mai azzerato. Il MUDS depura lo sversamento captando la sua carica batterica. Tecnicamente per il suo corretto utilizzo dovrebbero essere allungate le condotte sottomarine ipotizzate nel progetto 2 a cui devono essere applicate le cd. "valvole antiriflesso" verso il MUDS, così da consentire il massimo "respiro" al MUDS stesso nella sua funzione depurativa. Cantini spiega che:

1. Il MUDS è un depuratore che può integrare il progetto 2. E' un'integrazione di processo che aumenta la possibilità di mantenere integro l'ambiente marino, ricordando che questo è composto non solo dall'acqua, ma anche dal fondale, quest'ultimo ad ogni sversamento subisce un cambiamento, una sua modificazione, un inquinamento dell'ambiente.

2. Se si prolungano le condotte marine si aumenta la prestazione del MUDS.

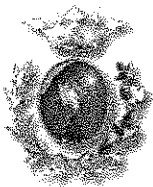
3. Il MUDS funge da salvaguardia dell'ambiente marino nel suo insieme, specie quando ci sono gli sversamenti diretti o anche detti "SCARICHI DI EMERGENZA", cioè sversamenti delle acque che per quantità non possono accedere al depuratore, o in territori dove i depuratori non sono presenti, svolgendo efficacemente la sua funzione di depurazione durante lo sversamento a mare diretto.

4. Nel sistema progettato per Falconara il MUDS può essere un elemento molto utile e determinante per abbattere l'inquinamento relativo agli sversamenti nell'intero ambiente marino circostante.

DE ANGELIS interviene specificando che il MUDS è un filtro anaerobico marino. Sarà necessario studiare i parametri reali di Falconara già segnalati da Viva Servizi a suo tempo quando venne ipotizzato l'utilizzo del MUDS. Chiede poi spiegazioni in merito alla necessità di allungare le condotte per avere la massima resa del MUDS.

CANTINI risponde che sarebbe anzitutto necessario valutare specificatamente la tipologia morfologica e marina dell'area in cui le condotte andranno a scaricare le acque. Dai dati preliminari reperiti da Cantini sembra che le condotte previste nel progetto 2 saranno collocate a 6/7 mt di profondità, ritiene invece che sia meglio allontanarsi ulteriormente per raggiungere i 10 mt di profondità evitando il dinamismo delle onde che muovono il sedimento. Ovviamente è necessario effettuare uno studio di ottimizzazione tra i costi e le necessità per raggiungere il massimo equilibrio tra salvaguardia ambientale e costi.

Il Presidente **GRILLI** interviene premettendo che la normativa impone a chi ha un depuratore di conferirci i reflui. La domanda è: se si dovesse abbandonare il progetto 2 di Viva Servizi spa e si realizzassero solo le tubazioni a mare in cui si installa il MUDS, la normativa lo consentirebbe?



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

DE ANGELIS risponde che il depuratore ovviamente rimane in funzione in quanto obbligatorio per un bacino d'utenza come Falconara. Il MUDS al momento è calibrato solo per piccoli centri urbani (es. cittadine di piccole dimensioni che insistono sulla costa Ligure prive di depuratore), quindi situazione diversa rispetto alle esigenze, quantità delle acque ed agli obblighi normativi cui è sottoposta Falconara che ha 28.000 abitanti. Il MUDS può integrare il progetto, ma non può sostituirlo.

CANTINI avalla quanto detto da De Angelis.

L'assessore **ROSSI** cerca di riepilogare le informazioni tecniche acquisite durante la commissione:

1. il MUDS è un sistema di depurazione;
2. è necessario definire quali e quante aree dovrebbero essere occupate dai sistemi e strutture a supporto del MUDS per il suo corretto funzionamento;
3. non è chiaro se occorre comunque convogliare le acque al depuratore preliminarmente e poi al MUDS, o se il MUDS depura direttamente sole le eccedenze.

DE ANGELIS risponde che il depuratore obbligatorio accoglie le acque fino a capienza poi le pompe indirizzano alle condotte a mare le eccedenze, lì interviene il MUDS come ulteriore depuratore biologico di supporto a quelle acque non depurate che sversano direttamente a mare.

L'assessore **ROSSI** deduce quindi che il MUDS è quindi complementare al progetto 2 di Viva Servizi spa, con impianti da posizionare sull'arenile oltre quelli previsti nel detto progetto.

CANTINI, DE ANGELIS E CERRANO specificano che il MUDS ovviamente aumenterà il volume degli impianti complementari necessari per il corretto funzionamento del MUDS stesso, oltre quelli già previsti per gli altri interventi del progetto 2.

Il Consigliere **CALCINA** quindi riassume dicendo che il MUDS è complementare al progetto, incide sui volumi tecnici a supporto da realizzare. Il MUDS interviene come depuratore sulle tre condotte sottomarine da realizzare per le acque in eccedenza da gestire che non possono essere accolte dal depuratore. Quindi il MUDS tratta queste acque?

CANTINI risponde di SI è la motivazione per cui è stato ideato. Continua spiegando il funzionamento prettamente tecnico di filtraggio dello strumento che intercetta e depura le acque non trattate dal depuratore che sversano direttamente a mare.

Il Presidente **FRAPICCINI** chiede se il MUDS tratta solo la carica batterica o filtra anche altro materiale, tipo i metalli pesanti che arrivano dalla raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dalle strade.

CERRANO risponde che il MUDS filtra il biologico e l'acqua è subito balneabile, ha lo scopo di abbattere l'inquinamento biologico.

L'assessore **CIPOLLETTI** crede che le acque di prima pioggia che portano al loro interno metalli pesanti siano più importanti da trattare rispetto a quelle che comportano solo l'inquinamento biologico. Il depuratore di Falconara filtra sia le acque con carica biologica che quelle di prima pioggia con i metalli pesanti, quindi il MUDS a cosa serve se si da corso al nuovo progetto di Viva Servizi spa? Altra questione, paragonare il progetto di Rimini a Falconara è assurdo, Rimini è un comune pianeggiante, falconara no, è quindi improprio paragonare progetti su due territori morfologicamente così diversi.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Il consigliere **BALDASSINI** crede che l'assessore Cipolletti non abbia capito il funzionamento del MUDS. Riacciacciandosi a quanto detto dall'assessore rispetto alla morfologia non pianeggiante della città chiede e crede, come lo ha già richiesto anche Viva Servizi spa, come mai non si sono realizzati nel tempo gli asfalti drenanti, necessari alla raccolta delle acque derivanti dalle prime piogge direttamente dal terreno delle infrastrutture viarie stesse così che non vengano convogliate in grande quantità nelle condotte e quindi al depuratore o sversate direttamente al mare, portando con loro i metalli pesanti nell'ambiente marino.

L'assessore **BARCHIESI** propone di installare il MUDS solo alla fine della realizzazione del progetto di Viva Servizi spa. Segnala che è necessario fare una valutazione dell'insieme. Un filtro MUDS ha un costo di € 12,000 c.u., quindi costo relativamente basso. L'Amministrazione Comunale con il nuovo progetto non vuole distruggere il territorio.

Il **SINDACO** insiste nel dire che la questione è complessa ed ha bisogno di un primo momento di conoscenza tecnica e poi di una valutazione politica.

Il Consigliere **CALCINA** concorda con il Sindaco sul fatto che si stia affrontando un problema complesso. Si è capito che nessun intervento è risolutivo. Quindi è necessario che la Giunta dia un indirizzo su ciò che vuole fare e che parallelamente l'approfondimento continui per riuscire a scegliere in fine il meglio. Suggerisce quindi di continuare l'approfondimento per rivisitare e rivedere il progetto in funzione anche dell'utilizzo del MUDS. Ciò ovviamente non si ottiene con una sola seduta della Commissione. Ribadisce che l'opposizione che lui rappresenta vorrebbe partecipare nella scelta della soluzione meno impattante per la città e per l'ambiente, anche rispetto alla valutazione costi/benefici.

Il **SINDACO** conferma che è proprio questa è la linea da adottare, confronto costruttivo con tutti, perché non esistono semplici ricette per risolvere problemi complessi.

Il consigliere **FEDERICI** condivide l'intervento di Calcina. Insiste nel dire che il problema non è l'intervento da fare a mezza costa, necessario in qualsiasi caso, ma scegliere se le vasche vadano fatte sull'arenile o a monte della strada statale. In questo secondo caso, data la collocazione delle vasche prima della "statale" e zona attigua fino all'arenile, si chiede e chiede anche ai tecnici Cerrano, Cantini, De Angelis come si raccoglieranno le acque di detta strada e strade limitrofe, nonché della ferrovia, le cosiddette "acque di prima pioggia" che contengono i metalli pesanti delle autovetture.

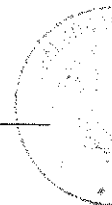
CERRANO risponde che essendo un biologo marino non può rispondere in merito in quanto non è un settore di sua competenza.

DE ANGELIS invece replica che le acque non saranno disperse a mare, a pagina 48 dello Studio di Fattibilità c'è una soluzione denominata "GREEN" cioè un progetto per trasformare zone attualmente impermeabili in permeabili, es. gli asfalti drenanti sulle strade, come dice il consigliere Baldassini, consentirebbero che la prima pioggia venga assorbita direttamente dal terreno sottostante e circostante l'asse stradale e non riversata in mare. Per ciò che concerne invece la Ferrovia, le acque, anche attualmente, non vengono raccolte dalla fognatura comunale ma drenate dalla ghiaia presente sul tracciato ferroviario e riassorbite dal terreno sottostante.

Il consigliere **LUCHETTI** interviene dicendo che è ormai chiaro che il MUDS è complementare ed aumenta la qualità delle acque. Chiede quindi nuovamente di



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona



sapere il rapporto costi/benefici tra il posizionamento delle vasche a monte o sull'arenile ed il rapporto di efficacia tra i due progetti.

DE ANGELIS risponde che l'importo dei lavori per entrambi i progetti si aggira intorno a 40/50 milioni di euro. Per non sversare direttamente a mare servono comunque le condotte sottomarine come previste nel secondo progetto. Ovviamente è la politica che deve decidere quale progetto scegliere.

- Nel progetto 1 gli scolmatori sono tutti in spiaggia, il progetto non può essere realizzato a stralci e serve un finanziamento di circa 40 milioni di euro, l'efficacia di abbattimento degli sversamenti si aggira circa all'80%.
- Nel progetto 2 le vasche sono posizionate a monte della strada "statale", l'intervento è modulato in due stralci divisi in 20 milioni di euro ciascuno circa, ed ha la medesima efficacia circa l'abbattimento degli sversamenti (80%). Il primo stralcio permette di raggiungere un primo livello di efficacia del 60%, il secondo stralcio del rimanente 20%.

Il consigliere **BALDASSINI** chiede a De Angelis se è corretto dire che la Regione per garantire la balneabilità prevede normativamente scarichi a 300 mt dalla riva?

DE ANGELIS risponde che i metri che occorrono non sono 300 ma 600, per oltrepassare il cd. "cono di ritorno" dietro la scogliera.

Il **SINDACO** replica che quanto detto da Baldassini non risponde a verità.

CANTINI interviene al fine di replicare all'assessore Cipolletti, dicendo che è chiaro che quanto raccolto in vasca va al depuratore, ma una cospicua quota non si ha la possibilità di convogliarla al depuratore e sversa direttamente a mare senza essere depurata, anche biologicamente. Il MUDS agisce proprio su questo problema, quindi non può considerarsi come intervento inutile, sia per quanto concerne la balneabilità che per l'abbattimento biologico dell'inquinamento dell'ambiente marino. Se non si affrontano queste problematiche al di là della convenienza economica e dei problemi contingenti, senza pensare alle conseguenze future, anche la balneabilità, specie in mari chiusi come quello adriatico e mediterraneo in genere, diverrà in un futuro non molto lontano un miraggio. Le acque stanno diventando sempre più inquinate e questo è un fatto inconfutabile, non si può continuare a progettare guardando il solo presente, è necessario pensare a cosa comportano per l'ambiente le nostre azioni di oggi nel futuro e cosa lasceremo ai nostri figli.

Nello specifico dei costi il filtro ha un costo contenuto di 12.000,00 c.u. e quindi è un investimento ragionevole rispetto alle cifre finali del progetto cui il MUDS si andrebbe ad inserire.

DE ANGELIS segnala che facendo un conto di massima rispetto alle portate di Falconara, alle acque che sverseranno in mare tramite le condotte sottomarine e le portate di un modulo MUDS, si desume di massima che i filtri occorrenti sono circa 300, per un costo totale d'incidenza nel progetto di € 3.600.000,00 circa.

CANTINI replica dicendo che ovviamente per definire la quantità reale dei filtri MUDS necessari ad integrare il progetto di Falconara e l'incidenza generale di costo, è necessario avere a disposizione tutti i dati reali dello studio di fattibilità del progetto 2 di Viva Servizi, così da valutare la soluzione migliore con un impatto di costo il più contenuto possibile in ragione del beneficio ambientale che se ne trarrebbe.



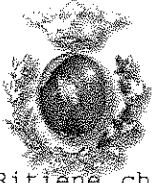
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

Il Presidente **FRAPICCINI** chiede se sono necessari altri interventi e/o approfondimenti dei tecnici ai fine di valutare i progetti. Suggestisce anche la necessità di incaricare formalmente Cantini per lo studio di un eventuale utilizzo del sistema MUDS, in quanto tiene a ricordare che i tecnici del MUDS oggi hanno partecipato alla commissione a solo titolo esplicativo in qualità di ospiti. Ritene necessario un approfondimento tra la società MUDS e VIVA SERVIZI spa per adattare ed integrare i progetti, affinché si possa sottoporre alla prossima commissione l'intervento migliore per la risoluzione del problema sversamenti a mare del Comune di Falconara. E' chiaro che la commissione verrà riconvocata su questo argomento solo dopo un lavoro tecnico congiunto di dette società e dei loro tecnici, nonché dei progetti che sono tra loro complementari. Altra questione che pone all'attenzione della Commissione il Presidente FRAPICCINI riguarda il cd. progetto "GREEN" richiamato anche da De Angelis. Ricorda all'assessore Rossi l'esposto del M5S sull'argomento nonché il relativo progetto presentato nel 2015/2016 finalizzato alla riduzione delle acque che attualmente sono convogliate a fognatura e quindi nelle vasche già realizzate e da realizzare. Ridurre la quantità di acque che sono attualmente convogliate a fognatura non è un problema riguardante solo Falconara ma di rilievo nazionale che impatta anche sulla qualità del turismo dell'intera penisola in ragione degli sversamenti diretti a mare che insistono ancora oggi sulla maggior parte delle coste italiane e compromettono quindi la balneabilità delle acque marine. L'Italia è formata prevalentemente da città "antiche" ed è quindi normale che la situazione sia stata gestita nel corso dei decenni in questo modo, data anche la mancanza di sensibilità rispetto al problema ambientale degli scorsi decenni, ma l'innalzamento costante dell'inquinamento anche marino, indubbiamente segnala che è arrivato il momento di intervenire. Per esempio in Via Gobetti, intervento di asfaltatura stradale molto recente, poteva essere realizzato l'asfalto drenante ed invece è stato realizzato come al solito con materiale idrorepellente, non consentendo alle acque di prima pioggia di essere riassorbite dal terreno dell'asse stradale e circostante, nonché di non essere convogliate nelle fognature, continuando ad aumentare la raccolta in vasca e lo sversamento in mare dei metalli pesanti che tali acque si portano dietro. Come riportato nel progetto green presentato dal suo gruppo politico, potrebbero essere realizzate anche le cd. "microvasche" sui tombini stradali, o intervenire sugli edifici privati per evitare il convogliamento nelle fognature esistenti. Il progetto presentato approcciava al problema con un altro modo di pensare e poteva godere di finanziamenti europei e nazionali; si deve prendere atto che non è stato preso in considerazione da questa Amministrazione. Sono certamente interventi lunghi da effettuare che si sviluppano di pari passo alle manutenzioni delle infrastrutture viarie, degli edifici pubblici e privati, ma gli interventi che si stanno discutendo oggi in questa commissione non appaiono certamente meno complessi e con tempi attuativi celeri. L'Amministrazione Comunale ha deciso quindi di agire al contrario rispetto a quanto contenuto nel progetto green presentato a suo tempo, ha deciso prima di implementare il sistema fognario, poi forse di adottare altri progetti green tipo quello presentato dal M5S. Per tale motivo il il M5S è contrario a questo progetto di Viva Servizi spa. Ringrazia il consigliere Baldassini per aver fatto conoscere al comune di Falconara il sistema MUDS.

Il consigliere **LUCETTI** invita Frapiccini ad essere più sintetico nei suoi interventi.

Prende la parola il **SINDACO** ringraziando tutti i tecnici intervenuti, quali ospiti della Commissione, per il loro apporto fondamentale necessario per affrontare una materia molto complessa e particolarmente specifica. Ribadisce la necessità di evitare da parte di tutti di esprimere pareri in merito, avendo tutti una conoscenza superficiale dell'argomento.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Ritiene che il sapere sia la base per decidere. Saluta gli intervenuti e lascia la seduta in quanto occupata con altri impegni.

Il consigliere **BALDASSINI** chiede se è da considerarsi assunto l'impegno tra Viva Servizi spa e la società MUDS a collaborare o se in merito saranno assunte decisioni da parte dell'Amministrazione Comunale.

CANTINI conferma la disponibilità a ricevere la documentazione tecnica per effettuare una valutazione puntuale sul progetto di Viva Servizi spa.

DE ANGELIS si impegna ad inviare tutti i dati, gli elaborati e la documentazione tecnica necessaria per la valutazione alla società MUDS.

Quindi i tecnici intervenuti sono congedati dalla riunione.

Il Presidente **GRILLI** passa al 3° punto all'ODG.

3- VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente **GRILLI** introduce l'argomento "posizionamento colonnine ricarica elettrica per autovetture" ed indica, al fine di evitare la convocazione di una nuova seduta congiunta delle commissioni II e IV, quali sono le aree proposte dagli uffici a seguito della discussione della precedente seduta della commissione al fine di comunicare ad ENEL X i punti definitivi per avviare l'installazione. Installazione finale prevede n. 4 colonnine "standard" e n. 2 colonnine "fast".

I punti di installazione saranno:

- 1 standard: "lungomare Rocca"
- 1 standard: "parcheggio dei Frati"
- 1 standard: "parcheggio Via Trentino"
- 1 standard: "parcheggio Via Lazio"
- 1 fast: "Falconara Alta, parcheggio a terrazze - Via 8 Marzo"
- 1 fast: "via Flaminia" (indifferente se punto giallo "Lungomare Via Flaminia" o punto blu "via Flaminia vicino distributore IP")

Il consigliere **LUCHETTI** interviene per capire perché sono solo 4 standard avendo introdotto solo 2 fast.

Il Presidente **GRILLI** risponde che come detto alla precedente commissione per ogni fast si rinuncia 3 standard. Quindi essendo il progetto composto da max 10 colonnine, il numero derivante definitivo è quello di 4 standard e 2 fast.

Il consigliere **FRAPICCINI** segnala di non essere d'accordo nella scelta delle aree esposte da Grilli in quanto nella precedente riunione aveva espresso la necessità di installazione in vie popolate della città ed in vie centrali, al fine di agevolare nell'utilizzo del servizio quei cittadini che avevano fatto la scelta di acquistare un'auto elettrica.

Non essendoci altri interventi la seduta è sciolta alle ore 18,45.

Falconara Marittima, li 24 novembre 2020

Il Presidente
Commissione II
Ing. Luca Grilli

Il Presidente
Commissione Speciale Risanamento del Territorio
Sig. Bruno Frapiccini

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Alessandra Gramigna

